Anno IX - N. 3027 Trieste, Mercoledì 23 Aprile 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3027

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA**, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

I commenti al discorso Magliani. ROMA 22. (B) Tutti i giornali, anche quelli d'opposizione e i clericali constatano il completo insuccesso del banchetto offerto a Magliani e del discorso da lui pronunciatovi.

ROMA 22. (N) La *Tribuna* dice che il discorso di Magliani non fu un manifesto dell'opposizione, ma un'esposizione lucida, chiara della situazione economica e finanziaria, delle cause del disavanzo e dei possibili rimedi. Però la *Tribuna* crede sia insufficente rimediare al disavanzo, senza provedere al miglioramento delle condizioni economiche nazionali. — Il *Moniteur de Rome* dice: il discorso di Magliani fu una immensa disillusione, che il triumvirato non durerà e il nome che ne doveva essere il programma costituisce la orazione funebre. — La *Riforma* constata l'insuccesso politico del banchetto di Napoli; dice che Magliani, incaricato come Balaam dal re di Moab di maledire l'esercito d'Israello, finì presso a poco col benedirlo, senza bisogno di alcuna asina che rivelasse quale fosse la volontà del Signore. — Il *Diritto* rileva che Magliani non espose un vero sistema di opposizione e tanto meno un programma completo di governo; in sostanza afferma l'insuccesso. — L'*Italie*, nelle ultime notizie, dice che il discorso di Magliani produsse a Montecitorio una penosa impressione, che si riconosce un rinforzo nella situazione del ministero di fronte alla Camera, mostrando meschine le forze degli oppositori. La *Italie* conferma che Crispi nella ventura settimana convocherà la maggioranza. — L'*Esercito* combatte quella parte del discorso di Magliani che risguarda le economie militari, dicendo che le proposte di Magliani o dovrebbero essere già attuate o porterebbero un maggior aggravio al bilancio.

L'affare delle spie - Russia e Germania. LONDRA 22. (N) I *Daily News* hanno da Pietroburgo: Vociferasi che l'ufficiale russo di marina e gli altri traditori ed arrestati non abbiano agito che per istruzioni avute dalle autorità per far cadere in trappola due addetti esteri di marina. D'altra parte si dice che l'accusa elevata dai russi contro l'addetto militare di marina tedesco niun altro scopo abbia che di abbattere l'accusa che un agente di marina russo a Berlino abbia tentato di avere nelle mani i piani delle fortificazioni di Wilhelmshaven.

I moti operai e il 1. di maggio. BLEIBERG 22. (B.) Le operaie accettarono le condizioni della Società e sodisfatte ripresero il lavoro. Le trattative con gli operai non hanno condotto sinora ad alcun risultato; regna però ordine perfetto.

MAEHRISCH-OSTRAU 22 (B.) In quasi tutte le cave della Settentrionale è stato ripreso il lavoro. Attualmente non sono sospesi che i lavori minerari di Zwierzina e Michalkowitz. Le officine di Wittkowitz sono in pieno esercizio, così pure i lavori di Karlshütte, Baszka e Friedland. A Mislek scoppiarono disordini; 70 persone percorsero la città e mandarono in frantumi le vetrate delle finestre degli israeliti. La cavalleria ristabilì l'ordine.

FULNEK 22. (B.) Da Wagstadt giunsero qui ieri centinaia di eccedenti, sfondarono le porte delle fabriche del Pollak, costrinsero gli operai a sospendere il lavoro, quindi percorrendo la città saccheggiarono due liquorerie e un deposito di tabacchi. Le truppe ristabilirono l'ordine. Oggi scioperano gli operai di tutte le fabriche.

PARIGI 22. (B.) Una parte dei delegati dei sindacati operai deliberò di tenere aperta al primo di maggio la Borsa del lavoro, di non scioperare in quel giorno e di astenersi da manifestazioni.

BUDAPEST 22. (B.) Per il primo di maggio saranno concentrate tutte le forze di polizia e in tutte le caserme saranno consegnate le truppe. Il comandante del corpo impartì l'ordine severo di procedere con il massimo rigore a bella prima ove avvengano disordini. Gli operai fanno di tutto perchè il primo di maggio passi tranquillo.

BUDAPEST 22. (B.) A quanto annunciano i giornali, il governo accordò agli operai degli stabilimenti dello Stato nella capitale — la fabrica di vagoni e l'officina principale delle Ferrovie ungheresi dello Stato — di far festa al primo di maggio.

PARIGI 12. (B.) Da Rouen, Maromme e Angoulême si annunciano moti di sciopero.

I piani di Guglielmo. PARIGI 22 (N) Il *XIX Siecle* annunzia che l'imperatore tedesco farà proposte al governo francese per una Unione doganale europea che è negl'intenti dell'imperatore.

La Serbia in armi. BERGRADO 22. (B) Una commissione di ufficiali superiori, incaricata di studiare il sistema di armamento con fucili a ripetizione, si recherà all'estero, dapprima in Russia, poi in altri stati europei.

BELGRADO 22. (N) La Skupcina approvò il disegno di legge concernente il parziale riordinamento dell'esercito serbo. Furono adottate le nuove divise con il berretto di pelliccia e la giubba alla russa e prossimamente verranno attivate.

Approdi sospetti. RUSTCIUK 22. (N) Da qualche giorno fra Ismail e la Serbia è un continuo va e vieni di piroscafi russi che del resto non approdano in alcun punto. Si teme che introducano di contrabbando armi e munizioni in Bulgaria.

I francesi al Dahomey. PARIGI 22 (B) Il *Temps* ha da Kotonu: Ieri avvenne uno scontro di due ore con i dahomesi, dinanzi ai quali i francesi si ritirarono a Portonovo. I dahomesi gl'inseguirono, ma finirono col ritirarsi dietro le loro primiere posizioni. I francesi ebbero 50 feriti leggermente. Le perdite del nemico sono considerevoli.

Parlamento austriaco. VIENNA 21. (B. - *Riass.) Camera dei deputati.* Continuata la discussione del bilancio, il giovane czeco Vasaty lamenta il crescente militarismo e fa voti per un *modus vivendi* fra la Germania e la Francia riguardo all'Alsazia-Lorena. Parla contro l'alleanza con la Germania. Il giovane czeco Herold espone i punti di vista del suo partito di fronte all'accordo tedesco-boemo. Parla Taaffe rispondendo a Herold. Promette la prossima presentazione di una legge sull'assicurazione obligatoria contro il fuoco. Chiudesi quindi la discussione. L'oratore generale dell'Opposizione Wrabetz attribuisce al governo una colpa parziale per gli eccessi avvenuti a Vienna. Il relatore Kathrein combatte specialmente i giovani czechi. Il titolo „Direzione centrale" è approvato. — Prossima seduta domani.

Conferenze di ministri. BUDAPEST 22. (B) I ministri ungheresi Szapary, Wekerle e Fejervary si recheranno venerdì a Vienna, dove sabato cominceranno le conferenze comuni de' ministri che probabilmente continueranno domenica sotto la presidenza dell'imperatore e saranno anche chiuse per quanto riguarda le proposte da presentarsi alle Delegazioni.

Diplomazia russa. VIENNA 22. (B.) La *Polit. Corresp.* assicura in base ad informazioni autentiche non essere imminente alcun mutamento nella rappresentanza diplomatica della Russia a Vienna.

La regina Vittoria. AIX-LEX-BAINS 22. (B) La regina d'Inghilterra è partita per Darmstadt.

Nuovo funzionario. CARLOWITZ 22. (B) Il regio commissario Nikolics ha fatto il suo solenne ingresso.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Luna nuova — Leva il sole ore 5.5, tram. ore 6.52. Oggi: S. Adalberto — Domani: San Giorgio - Term. C. ore 7 ant., 13.7 2 pom. 18.7 Alt. bar. 761.4. Alta marea 12.0 ant., 10.30 p. Bassa marea: 5.33 ant., 4.48 p.

Consiglio della città. La civica rappresentanza si adunò iersera per l'annunciata seduta. Intervennero 41 consiglieri, presiedeva il I vicepresidente on. M. Luzzatto.

A proposito dei furti audaci.

Approvato il verbale della tornata antecedente e preso atto d'una comunicazione, l'on. Spadoni domanda la parola per interpellare la presidenza e richiamare l'attenzione del Consiglio su fatti recenti che hanno destato nella cittadinanza e specialmente nel ceto commerciale un senso di allarme e di sorpresa. Da un anno a questa parte - dice - vengono ripetendosi dei casi, ne' quali si scassina, si traforano muri, si rubano considerevoli valori. I giornali, per il loro debito di cronisti, narrano i fatti, ma per non incorrere nelle ire del fisco o, peggio, per non andare a rischio - come lo provò un recente processo - di essere deferiti alla giuria di Innsbruck, lasciano i commenti ai lettori. (Il dott. Spadoni, evidentemente, non dev'essere abbonato al *Piccolo della sera*).

Ma il publico contribuente, allarmato, chiede spiegazioni di questo stato di cose. Ha veduto tante volte, in determinate occasioni, fare sfoggio di guardie di p. s., ma gli organi della sicurezza publica, che appariscono sufficenti per la tutela dell'ordine publico, non lo sono per la sicurezza della proprietà. Questo ripetersi di furti, di cui quegli organi non sono mai arrivati a scoprire nonchè arrestare gli autori, dimostra nell'organismo della sicurezza una anormalità, un difetto.

Chiede infine l'on. Spadoni se la presidenza, rispettivamente l'esecutivo, intenda di fare dei passi in proposito e domanda che in tal caso vengano avanzate serie rimostranze e proteste, facendo intravedere anche l'eventualità del rifiuto dell'annuo contributo annuale del Comune al mantenimento degli organi di p. s.

Il presidente dott. M. Luzzatto constata la verità dei fatti esposti dall'interpellante. Osserva che il servizio di publica sicurezza è fornito dallo Stato al quale esclusivamente ne spetta la responsabilità; soggiunge che l'articolo 93 dello Statuto civico *obliga* il Comune a contribuire al mantenimento di questo servizio, che questo vien fatto nell'interesse della città ed è quindi naturale che la cittadinanza si commuova ai fatti accennati dall'interpellante. Il Consiglio quindi può prender posizione, con un deliberato che autorizzi lo esecutivo a fare i passi opportuni. Accentua che per tal modo la voce dell'esecutivo in questo caso la Delegazione municipale, sonerebbe più autorevole e invita quindi l'interpellante a formulare una proposta in questi sensi.

L'on. Spadoni fa formale proposta che il Consiglio autorizzi l'Esecutivo a fare i passi opportuni perchè si proveda ad un miglioramento del servizio di publica sicurezza.

La proposta è adottata quasi ad unanimità. Votano tutti meno l'on. Mrach.

Per l'Ospizio Marino.

Udita analoga relazione, il Consiglio adotta di concedere in uso alla Società degli Amici dell'Infanzia l'area di metri quad. 410 di superficie stradale per allargare il davanti del nuovo Ospizio Marino, a patto che le due semirotonde di complessivi metri quadrati 1879 siano aperte anche ai passeggianti; inoltre che sia riservato all'esecutivo di far a suo tempo domanda al governo per la cessione al comune dell'area concessa in uso per il giardino e per le due rotonde dello Ospizio Marino.

Una questione di viabilità.

Il proprietario della casa che, di fronte ai Volti di Chiozza, fa angolo fra l'Aquedotto e la via Stadion offriva già nel 1884 in vendita al Comune il suo stabile, ma siccome l'Ufficio tecnico stimava la casa per un valore medio di f. 15,000 mentre il proprietario, ne chiedeva 40,000, così allora non se ne fece nulla.

Ora lo stesso proprietario chiede il permesso di fabrica per inalzare di due piani la detta sua casa. Di fronte a questa istanza viene invocata dal Consiglio una decisione se si debba o no avviare nuove trattative per l'acquisto di quello stabile.

Aperta la discussione, l'on. *Morpurgo* raccomanda, per viste di viabilità, l'acquisto dello stabile, quindi la continuazione delle trattative.

L'on. *D'Angeli* dice universalmente riconosciuta la necessità di allargare l'imboccatura dell'Aquedotto. Ritiene che, in caso estremo, si possa ricorrere alla legge sull'espropriazione forzosa. Chiede però in proposito una delucidazione all'assessore.

Il dott. *Pimpach* ritiene che in questo caso non vi sia appiglio a ricorrere a quella legge.

L'on. *Dompieri*, riferendosi al metodo seguito altra volta, consiglia di stabilire una linea di fabrica in modo che l'area dello stabile sia destinata ad uso stradale. Per tal modo si potrebbe, al caso far appello alla legge sull'espropriazione.

L'on. *D'Angeli* non condivide l'opinione dell'assessore nè è d'accordo con l'idea dell'on. Dompieri, adottando la quale, a suo avviso, il proprietario sarebbe sempre in diritto di mantenere il proprio stabile. Propone che la cosa sia rimessa alla Commissione alle publiche costruzioni incaricata di avviare le pratiche preliminari e studiare se sia il caso di applicare la legge d'espropriazione.

L'on. *Boccardi* ritiene che la questione sia giuridica e debba essere quindi rimessa allo studio della commissione giuridica.

L'on. *D'Angeli* che intanto è venuto in possesso del testo della legge suddetta ne legge il § 63 ch'egli ritiene applicabile al caso.

L'on. *Ventura* osserva che nessuno degli oratori ha accennato alla questione finanziaria. Pone il quesito se convenga meglio fare l'acquisto o dare il permesso di fabrica. Constata la spesa non indifferente per un'opera che, a suo avviso non è d'urgente necessità. Crede inoltre che decidendosi per lo acquisto si creerebbe una massima pericolosa, potendo sopravenire molte altre simili domande e potendo avverarsi il fatto che il Comune, proprio in un caso di maggiore opportunità, non si trovasse in grado di sobbarcarsi alla spesa d'acquisto d'uno stabile a scopi d'allineamento e viabilità. Conchiude proponendo si dia il permesso di fabrica.

Dopo una breve replica dell'onor. Morpurgo, l'on. Consolo crede di poter conciliare le diverse vedute proponendo che venga incaricata la Delegazione, uditi i pareri dell'Ufficio tecnico e della Commisstone giuridica ed avviate analoghe trattative, di venire in consiglio con proposte concrete.

Dopo due brevi repliche degli on. Ventura e D'Angeli, il Consiglio approva la proposta Consolo.

Denari spesi per le scuole.

Su analoghe riferte della Commissione scolastica, il Consiglio accorda una sanatoria di f. 1247.46, una di f. 526, una di f. 674.70 ed una di f. 489.18, sorpassi avveratisi l'anno scorso in vari rami della amministrazione scolastica.

Due „no".

Udite le considerazioni della Commissione scolastica sulle petiztoni di alcuni maestri delle scuole cittadine per aumento di soldo e delle maestre de' giardini infantili per aumento di sussidio d'alloggio, il Consiglio, accogliendo le proposte commissionali, passa su ambe le petizioni all'ordine del giorno.

I bidelli delle scuole cittadine.

Un po' più fortunati furono i bidelli delle scuole popolari cittadine. L'aumento di soldo, da loro chiesto, fu bensì negato, ma il Consiglio ritenne equo accordare loro la livrea, escluso il tabarro, a cominciare dal 1.o ottobre prossimo venturo.

Per la chiesa di Cattinara.

Il Consiglio deliberò ieri di spendere per la pavimentazione a nuovo e per altri ristauri interni della chiesa di Cattinara, ritenuti indispensabili, la somma di f. 1060.60.

Per l'istruzione popolare.

Vista l'ognor crescente frequentazione della scuola popolare di Città vecchia - dopo la fabricazione del nuovo edifizio gli scolari da 600 sono aumentati a 900 - il Consiglio votò la spesa di f. 620 per l'attivazione di due classi parallele e deliberò la sistemazione d'un posto di maestro e di uno di maestra con gli stipendi vigenti.

Per un mercato d'animali.

Approvato il resoconto del 1889 del Curatorio per i fondi dell'Unione patriotica triestina di soccorso, viene comunicata al Consiglio la domanda dei possidenti di Basovizza per l'attivazione d'un mercato d'animali in quella villa. Al Comune non costerebbe che una spesa di f. 240.

L'on. don *Pacor* rileva l'importanza capitale dell'allevamento del bestiame nello altipiano ed espone in forma chiara le molteplici ragioni che, a suo avviso, militano per l'attivazione di un mercato ad Opicina anzichè a Basovizza.

Gli on. *Liebmann* e *Combi* fanno osservare che il Consiglio non può deliberare che sulla domanda dei possidenti di Basovizza, essendo stata respinta già l'anno scorso la idea di attivare il mercato ad Opicina.

L'on. *E. Rascovich* invece ritiene tuttora impregiudicata la questione della scelta e propone che la Commissione all'Annona sia incaricata di esaminare ambedue le domande.

Dopo alcune spiegazioni del presidente, il Consiglio rimette alla Commissione all'Annona soltanto lo studio della domanda per Basovizza.

La seduta è quindi levata.

La Direzione del Teatro Comunale. In seguito alla viva impressione prodotta dal discorso letto dal sig. Vianello nella seduta dell'altra sera, per alcune frasi esposte forse con soverchia ruvidezza, il sig. Vianello fa publicare una lettera nella quale dichiara *che* non intendeva che di scagionare la Direzione, *che* il tono del discorso era confidenziale e *che* era ben lungi da lui il pensiero di muover lagni a chicchessia.

Abbiamo avvertito fin da ieri che il sig. marchese Guiccioli in nessun caso avrebbe accettato la rielezione attenendosi alla sua dichiarazione precedente. Rileviamo poi che anche i signori Vianello e Sevastopulo persistono nel non accettare l'onorifico, ma spinoso mandato. I tre signori infatti hanno diretto ieri stesso una lettera alla Delegazione municipale, nella quale dichiarano di dover rinunciare alla carica di direttori del Teatro Comunale.

Diciannove anni di presidenza. La data del 23 di aprile segna una lieta ricorrenza per la Società Operaia e per il suo presidente.

Quest'oggi si compiono 19 anni dal giorno in cui Edgardo Rascovich assumeva quella carica che egli seppe tener sempre altamente, rendendosi costantemente beneviso ed amato.

Come tutti gli uomini, Rascovich, che non è infallibile, potrà aver commesso durante questo lungo periodo di tempo qualche involontario errore, ma nessuno, nemmeno tra i suoi avversari politici, potrà contestargli il merito di aver avuto sempre a cuore, senza altre mire, il bene della grande famiglia Operaia.

Edgardo Rascovich non si è mai abbandonato nei suoi 19 anni di presidente dell'Operaia ad idee inconsulte, ha percorsa la sua via sempre colla bandiera con cui vi è entrato: *Fratellanza e Lavoro, Libertà ed Uguaglianza.* Egli non ha mai pensato di portare l'operaio a credenze impossibili, ma si è sempre prestato per il miglioramento della classe lavoratrice, cercando l'affratellamento fra capitale e lavoro.

Ai rallegramenti ed alle felicitazioni che oggi pervengono al signor Rascovich da parte di tutti gli operai che intorno gli si aggruppano dedicandogli riconoscenza ed omaggio, aggiungiamo noi una forte stretta di mano.

Le insinuazioni slovene. Ieri nel supplemento serale abbiamo riprodotto le insinuazioni lanciate alla Camera dei deputati in Vienna dal dep. Vitezic contro la Società *Dante Alighieri*. La serie non è finita. Dopo il Vitezic viene il Ferjancic.

Traduciamo testualmente e senza commenti il relativo passo del resoconto telegrafico del *Corr. Bureau* sulla seduta di ieri in quel parlamento.

„Ferjancic parla dell'agitazione della *Irredenta* italiana; adduce numerosi fatti. Il presidente Smolka invita l'oratore a non offendere gl'italiani. L'oratore ricorda il varo dell'ariete incrociatore *Francesco Giuseppe* a vedere il quale s'erano recati molti deputati i quali però si trovarono a Trieste come in una città nemica. Soltanto con una politica energica slavofila potrà essere domato l'Irredentismo."

Società Filarmonico-Dramatica. Nel congresso generale ordinario indetto per mercoledì 30 corr. alle ore 8 pom. si tratteranno i seguenti argomenti:

1. Presentazione e domanda di approvazione del bilancio del 60° anno sociale. 2. Proposta di estinguere entro il corrente anno sociale, in luogo di 40 buoni, tutti i 71 ancora in circolazione. - 3. Estrazione dei buoni da pagarsi ai 30 giugno a. c. e estrazione di 40 buoni. - 4. Proposta di riattazione dei locali sociali e di copertura della spesa occorrente. - 5. Elezione di 2 vicepresidenti, di 6 direttori e di 3 revisori.

Come si vede, al 4° punto c'è la proposta di riattazione dei locali; infatti devono venir fatte delle riparazioni a tenore del contratto con la Direzione teatrale; ma oltre a queste riparazioni, noi crediamo si discuterà anche per una conveniente riattazione della sala maggiore, la cui galleria specialmente, nuda e meschina com'è, ha bisogno di qualche ornato; così pure si dovrebbe vedere di decorare anche le pareti della sala.

A proposito d'una sparizione. Abbiamo recato giorni sono la notizia della sparizione del noto fornaio Gustavo Hentz, accennando alle presunte cause che la determinarono. Di questi giorni poi, in proposito di tale sparizione, corsero dicerie di molte, fra le altre quella che il Hentz fosse stato trovato morto di veleno fra i sacchi del suo magazzino; diceria che non aveva alcun fondamento. Ad ogni modo che il Hentz sia morto non è constatato, almeno ufficialmente, tanto vero che il Tribunale commerciale publica nel giornale ufficiale un editto che notifica al Hentz essere state presentate contro di lui dal signor Oscar Neef tre petizioni di oltre 300 fiorini l'una e lo diffida a comparire all'udienza che si terrà agli 8 maggio p. v. od a farsi rappresentare.

Quest'affare di tre petizioni che vengono presentate contemporaneamente confermerebbe la supposizione che la sparizione del Hentz sia stata motivata da dissesti finanziari.

L'on. Nabergoi non sarà processato. I lettori ricorderanno come l'on. di Prosecco avesse insultato la guardia notturna Mattia Zibitz, e come questa lo avesse denunciato per lesione d'onore, e contravenzione all'obligo di munire il cane di musoliera.

Quale deputato l'on. Nabergoi non poteva venir processato che previa autorizzazione del parlamento. Ora dunque apprendiamo che la Commissione parlamentare deliberò di proporre che non venga accordata l'autorizzazione a procedere contro l'on. Nabergoi, essendo la querela caduta in prescrizione.

L'ultimo furto degli orologi. Abbiamo publicato ieri nel *Piccolo della sera* un articolo con alcune considerazioni a proposito del ripetersi di furti con rottura nella nostra città. Naturalmente continuano i commenti nel publico; anzi ieri sera venne presentata un'interpellanza al Consiglio della città.

Abbiamo udito, fra altro, deplorare che la Direzione di Polizia non sia fornita del telefono, per potere in queste tristi eventualità essere informata con maggior sollecitudine. Infatti un istante perduto può essere qualche volta sufficente per far perdere alla giustizia le tracce dei ladri.

Notiamo anzi in proposito che di recente la Direzione di Polizia a Vienna ha introdotto il telefono, collegandolo con altri uffici ed avvertendo che l'ufficio di Polizia non risponde alle domande che le pervengono telefonicamente, ma accetta sempre comunicazioni specialmente in casi importanti.

*** A titolo di curiosità accenniamo che il signor Carlo Cavesso ha ricevuto ieri con la posta una lettera, che ha depositata alla Polizia, nella quale con ironia i ladri lo avvertono che sono dispiacenti di avergli recato danno, ma che gli oriuoli e gli effetti preziosi, rubati, sono già in salvo, che quindi è inutile si affatichi a rintracciarli. Questa lettera è in lapis ed evidentemente scritta colla mano sinistra.

Se non è uno stupido scherzo è il colmo dell'audacia.

*** Notiamo che anche ieri, durante tutta la giornata, il publico si soffermava davanti il negozio del derubato e molti si recavano nel portone della casa N. 15 in Corso - che tra parentesi, non ha neanche portinaio - per vedere da qual parte i ladri siano penetrati nel negozio del signor Carniel.

*** Correva voce ieri che fosse stato arrestato un individuo urgentemente sospetto d'essere uno degli autori del furto; ma per quanta diligenza ci mettessimo, non ci fu dato di accertare la veridicità di tale notizia.

Veniamo informati che il sig. Cavesso publicherà oggi dei manifesti coi quali prometterà un premio di *mille fiorini* a chi potrà fornire indizi atti a condurre al ricupero degli oggetti a lui rubati.

Un medico per la Cassa distrettuale. Venne aperto il concorso ad un posto di medico-chirurgo-ostetrico della Cassa distrettuale per ammalati in Capodistria, con la sede nella città di Muggia. L'emolumento viene fissato a f. 1200 annui.

Le domande saranno da dirigersi all'ufficio della Cassa di Capodistria, entro il 15 di maggio.

Due coniugi che passano la notte in un omnibus. Ieri notte verso un ora e mezzo un signore ed una signora, probabilmente marito e moglie, preceduti da un cagnolino transitavano la via Giulia per recarsi alla propria abitazione, a San Giovanni. Giunti che furono presso la fabrica di birra Dreher, il signore scorse allo sbocco della via dello Scoglio, e precisamente accanto agli scalini, un individuo accovacciato; rallentarono perciò d'alquanto il passo ed il signore si diede ad osservare con grande attenzione ogni mossa dell'individuo. Questi, ad un tratto — a quanto ci viene narrato — si alzò ed emise un fischio, poi si diresse verso la coppia mentre di pari tempo sbucava fuori da un altra parte un secondo tizio che, assieme al primo, fece per avventarsi contro i due coniugi. Ma il signore, senza por tempo in mezzo, estrasse il revolver e lo puntò contro i malandrini.

Il luccichio dell'arme impaurì i due sconosciuti, uno dei quali indietreggiò rapidamente, mentre l'altro se la diede a gambe scendendo di corsa la via Giulia. La signora, spaventatissima, non si arrischiava di proseguire la via, per tema di un nuovo agguato, e siccome anche il signore era in preda ad un certo orgasmo, rifecero un tratto di strada, fino cioè alla rimessa della Tramway, dove scorsero i guardiani notturni di quella Società, Antonio Pecnich e Vincenzo Jacomin, a cui chiesero se avessero veduto qualcuno fuggire. Il Pecnich rispose che infatti aveva scorto un individuo piuttosto alto, dalla giacca corta, che correva rapidamente.

Il signore narrò allora quanto poco prima gli era accaduto e, specialmente in considerazione dello spavento della signora, pregò il guardiano di voler ricoverare entrambi per quella notte nella rimessa. Il Pecnich, visto lo stato d'animo della signora, aderì infatti, col consenso del suo compagno.

I due coniugi passarono la notte in uno degli omnibus del signor Delorme, i quali

vengono depositati durante la notte nella rimessa della Tramway, e appena alle 4 del mattino seguente proseguirono il proprio cammino alla volta di San Giovanni.

Il guardiano Antonio Pecnich ebbe poi a narrare che verso la mezzanotte si era pure presentato da lui un signore, concitatissimo, narrando che era stato aggredito nei pressi di quella località, e domandandogli se avesse visto qualcuno. Il Pecnich, che di italiano ne capisce poco, considerò il signore quale esaltato e rispose consigliandolo a rivolgersi altrove poichè egli non poteva abbandonare il suo posto.

In mare. Il bark a. u. *Mathusalem*, giunto ai 17 corr. a St. Louis du Rhone da Nuova York, alli 8 marzo era stato sorpreso nel golfo Stream da uno stravagante temporale da Greco, durante il quale il naviglio s'ingavonò di circa due tavole e furongli asportati dal mare un'imbarcazione e vari oggetti di coperta, riportando danni rilevanti all'alberatura ed alla velatura. Il *Mathusalem* si salvò grazie alla leggerezza del carico ed alle sue buone qualità.

L'*Imperatrix*, piroscafo del Lloyd, in viaggio da Trieste per Bombay, arrivò ai 19 corr. a destinazione.

Un caso d'idrofobia? Una villica morsa da un cane. Maria Licen, una lattivendola che abita nella casa N. 16 in via della Pietà, nel pomeriggio di sabato scorso mentre accarezzava sul dorso il proprio cane di guardia, venne morsa da questo al polpastello del dito medio della mano destra. Il veterinario signor Padovan, esaminando il cane, lo ritenne affetto da rabbia e lo fece subito uccidere; accompagnò poi la donna alla ambulanza chirurgica dello spedale. Quivi però, nonostante le più vive insistenze del medico d'ispezione, la donna non volle a nessun costo lasciarsi cauterizzare la ferita, e fu lasciata libera.

Ella, naturalmente, nega che l' animale fosse stato idrofobo e sostiene che prima non aveva mai morso alcuno; aggiunge, però, che si era da qualche tempo ammalato perchè i monelli lo tormentavano spesse volte gettandogli dei sassi.

La Licen asserisce inoltre di mangiare e bere di buon appetito e di sentirsi tanto bene da essere in grado di lavorare per la campagna. Ella seguita anche da tre giorni a portare il latte in città; e su questo fatto anzi non possiamo fare a meno di richiamare l'attenzione dell' autorità sanitaria, giacchè dal momento che il cane fu constatato idrofobo e come tale venne anche ucciso, ci sembra poco coerente che la donna morsa dal cane medesimo non venga fatta oggetto di nessuna sorveglianza e sia lasciata liberamente a contatto di altre persone, mentre gli effetti del male potrebbero repentinamente manifestarsi in lei, con non poco pericolo per gli altri.

Ricorso per nullità respinto. Il Tribunale provinciale, in esito al dibattimento tenutosi addì 16 gennaio a. c. contro i confetturieri in via delle Sette Fontane Riccardo Ferro ed Elena Manzano, per crimine di truffa, aveva pronunciato sentenza d'assoluzione.

L'accusa diceva essersi il Ferro, d' intesa colla Manzano spacciato per proprietario della fabrica di questa, procurandosi così delle merci a credito, che non furono pagate nè da lui nè dalla coaccusata.

Il P. M. non acquetandosi a quel giudicato, produsse ricorso per nullità alla Suprema Corte a Vienna; quest'ultima autorità però con sua decisione respinse il ricorso del P. M. e confermó la sentenza assolutoria del Tribunale di I istanza.

L'accusato principale Riccardo Ferro era difeso dall'avv. dott. Generini.

Veloce Club „Tergeste“. Il congresso generale che doveva tenere iersera questo nuovo sodalizio, andò deserto perchè, causa un difetto di forma nell' insinuazione all'autorità, il commissario governativo non comparve all'adunanza. Il congresso avrà luogo venerdì sera alle $8^1/_2$ nello stesso locale.

Graffiata da una gatta per difendere un cagnolino. Ieri mattina una donna di 36 anni, recatasi in una macelleria in Campo S. Giacomo accompagnata da un grazioso cagnolino che ella ama come la luce degli occhi, ad un tratto vide la sua bestiola avvicinarsi alla cuccia della gatta del locale dove c'erano anche i nati della miccia, con che il cane veniva posto in serio pericolo dalle unghie feline. Accorsa la donna in aiuto del cagnolino, la gatta le si attaccò alle mani e la graffiò in modo allarmante; sicchè lei - ridotta in uno stato miserevole dovette recarsi alla farmacia di quel rione, dove venne medicata dal signor Mizzan.

Due ombre che pigliano corpo. Ieri sera verso le 8 e mezzo, una donna in istato di avanzata gravidanza che abita nella casa N. 16 in via S. Francesco, entrò nel cortile dove regnava una perfetta oscurità; tuttavia ella vide agitarsi due ombre, talchè spaventata emise un acuto grido. Accorsa la portinaia vide difatti le ombre di due giovinastri dai 16 ai 17 anni che si erano rincantucciati colà. — „Cossa fe là?“ — „Semo vignui per...“ risposero i due esitando. — „Vualtri se ladri,... ferma ladri! ferma ladri!“ gridò la portinaia: ma i due se la diedero a gambe per non farsi più rivedere.

Politeama Rossetti. Tra i melodrami lirici di Gaetano Donizetti, la *Linda di Chamounix*, curata dal maestro con grande amore nei suoi minimi particolari, resta sempre un capolavoro, per soavità di canto, per bellezza ed eleganza di pensieri musicali, per un non so che di caro, di simpatico, di caratteristico; resta sempre una musica in cui l' ispirazione melodica, deliziosa e la potenza dramatica sorprendente non son vinte, ma pareggiate nel loro complesso - più forse che negli altri melodrami scritti da questo grande maestro - dall' eleganza istrumentale; in cui l'estro dell' autore si contempera con la parsimonia delle violenze e degli impeti che primeggiano nei suoi primi lavori.

La *Linda*, come tutte le opere del cosidetto stampo antico, perchè possa destare quell' interesse che destava una volta, ha d' uopo di un' esecuzione irreprensibile; e l' esecuzione di ieri a sera nel suo complesso è stata bellissima, tale da sodisfare completamente ed a ragione tutti gl' intervenuti.

La sig.na Svicher *(Linda)* piacque molto, e piacque nonostante quell' elemento negativo di successo che è l' aspettativa.

Essa conquistò palmo a palmo il terreno; e lo conquistò più che con la potenza della voce, con l' espressione del canto, con l' arte del colorire. Con quella franchezza che tanto più vuolsi usare con chi sa elevarsi molto al disopra della mediocrità, diremo che quanto a voce ci aspettavamo qualche cosa di più; quantunque, per chi tenga nel voluto conto la finezza del canto e l' arte scevra d'ogni volgarità, la Svicher debba sembrare, qual' è indiscutibilmente, artista studiosa, accurata, pregevolissima, schiva d' ogni convenzionalismo e talvolta veramente originale.

Essa uscì vittoriosa, e tanto più deve essere lieta dell' esito, perchè il crescendo d' applausi dimostrò come il publico avesse compreso di avere dinanzi un' artista, nel vero senso della parola.

Se la voce della sig.na Svicher, come abbiamo menzionato, non è troppo voluminosa nelle basse e nelle medie, è però bellissima e di una grande purezza nelle *sopra acute* limpide e sonore che sono di un metallo argentino e di un' intonazione esatta.

Fu applauditissima in tutta l' opera e segnatamente dopo la *cavatina* dell'atto primo e dopo il duetto col padre e quello col buffo.

Degli altri artisti non possiamo dire che bene.

Il buffo sig. Frigiotti, *marchese*, è un artista schivo, come si sa, da qualsiasi volgarità; la sua castigatezza e la sua vis comica sana e garbata, lo rendono beneviso in qualsiasi parte si presenti.

Fu applaudito calorosamente dopo il duetto con *Linda* e dopo la faticosissima aria dell'ultimo atto, detta egregiamente.

Un *Pierotto* dalla voce se non troppo robusta, bella ed aggradevole, fu la sig.a Pini-Corsi, artista pure eccellente.

Il baritono sig. Pini-Corsi si presentava nella parte dramatica del vecchio *Antonio*, parte difficilissima, che pochi artisti si arrischiano di cantare e seppe emergere moltissimo, specialmente nel duetto con la figlia e nella maledizione dopo la quale si ebbe un vivo applauso.

Applaudito pure il tenore sig. Cartica, perfettamente a posto, nella parte del *Visconte*, dopo la romanza cantata con molta grazia. Il basso sig. Dadò, *Prefetto*, e la sig.na Ball, una ottima *Maddalena*, contribuirono al buon andamento dell'assieme.

Il m.o sig. Vittorio Podesti, concertatore intelligentissimo, ci offerse un'esecuzione orchestrale irreprensibile, curata nei minimi particolari; egli fu applaudito dopo la sinfonia, che di solito viene omessa, non avendo di bello che l'*adagio*, ma che iersera però fu eseguita come meglio non si potrebbe.

Bene pure i cori istruiti dal m.o Bartoli.

Messa in scena più che decorosa. Scenari nuovi, dipinti dal bravo nostro Guidicelli; di effetto quello del secondo e del terzo atto.

Il teatro era elegantissimo nelle poltroncine e nei palchetti. Discreto concorso nella platea e nelle gallerie.

Il publico, giova sperare, accorrerà certo numeroso alle rappresentazioni di questa *Linda* tanto bene eseguita.

Un ladro triestino che ruba a Pola. Nella notte dai 17 ai 18 febraio p. p. veniva commesso, a Pola, a danno del tabaccaio Giuseppe Petaross, un furto audace: il ladro, perforando un muro, era penetrato nel negozio ed aveva portato via sigari, tabacchi, bolli, francobolli e denari, per circa 300 fiorini. Per non sapiamo quali indizi, si sospettò che il colpo fosse stato fatto da qualche ladro triestino e perciò nella mattina stessa fu telegrafato a Trieste, ritenendo che il ladro avesse preso questa direzione. Il signor Tiz si recò tosto alla riva della Sanità ad attendervi il vapore di Pola per dare una sbirciatina, affine di vedere se ne smontasse qualche muso di sua conoscenza. Arrivato il vapore, il signor Tiz scorse il suo uomo, nella persona del pregiudicato Giovanni Wram di Matteo, detto *S'ciavo*, di anni 26, celibe, calzolaio. Perquisito nella persona, il Wram fu trovato in possesso di gran parte della roba rubata a Pola, percui fu arrestato e deferito al Tribunale.

Al dibattimento che ebbe luogo ieri il Wram negò di aver rubato; egli disse che a Pola si trovava da quattro giorni e che nella notte in cui successe il furto egli dormì presso un affittaletti che non sa indicare. Quanto alla roba trovatagli addosso all'atto dell'arresto, disse che gli venne consegnata a bordo, durante il viaggio, da uno sconosciuto, della sua statura, un po' più grosso di lui, dell' età dai 36 ai 40 anni, vestito alla foggta degli artigiani, il quale smontò a Pirano, dicendogli di aspettarlo a Trieste in piazza dalle Legna alle 6 di sera. Giuntó a Trieste egli fu arrestato e ritenuto autore del furto, mentre invece era innocente.

Il Wram ebbe già a subire parecchie condanne per furto; questa volta la Corte gli assegnò due anni di carcere, dichiarandolo anche passibile della sorveglianza della polizia.

Alla Poliambulanza ricorsero ieri per essere medicati:

Valentino Ciak, di anni 35, il quale, lavorando al molo, erasi prodotto una ferita lacero-contusa al dito medio della mano destra; Santo Gabersich, di anni 13, per una ferita cagionatagli da un sasso lanciatogli contro, in via Matterizza; Giovanni Gabersich, d' anni 40, perchè durante il lavoro, all'Arsenale del Lloyd, erasi ferito alla mano destra.

Caduta. Ieri alle due del pomeriggio, certo Antonio Pieris di anni 36, abitante in via della Madonnina, nello scendere da un piroscafo ancorato al Porto Nuovo, cadde in modo da slogarsi la mano destra e riportò parecchie contusioni, per la cura delle quali ricorse dapprima alla farmacia Ravasini, in piazza della Stazione, poi all'ospedale.

Un ferimento durante il viaggio da Smirne a Trieste. Il comando del piroscafo del Lloyd *Flora* proveniente da Smirne, consegnava l' altra sera all'autorità di Polizia il mozzo di cucina Emilio D. d'anni 16, da Trieste, perchè durante il viaggio, aveva ferito prodi-toriamente al braccio sinistro, mediante arma da taglio, il giovine di macchina Vittorio M.

Il feritore venne passato alla Casa di detenzione in via Tigor a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Caduto dalle scale. Il facchino Antonio Straule, d' anni 55, iermattina, scendendo le scale della propria abitazione in Androna Gusion N. 9, scivolò e nella caduta ebbe a riportare ammaccature e contusioni alla schiena ed al fianco destro; ciò che l'obligò a ricorrere all' ospedale, ove fu accolto nel settimo riparti-mento.

Accidente a bordo. Mentre il facchino Antonio Tadich, d'anni 53, abitante in via Capitelli N. 1 stava lavorando ieri a bordo di un piroscafo ancorato al Porto nuovo, una balla di merci venne a cadergli sulla gamba destra cagionandogli una forte contusione. Venne accolto nel settimo ripartimento dell'ospedale.

In rissa. Il muratore Antonio Laurencich, d'anni 43, da Trieste, abitante al N. 120 di Santa Maria Maddalena Superiore, presentavasi ieri all'ambulanza chirurgica dell'ospedale per farsi medicare quattro ferite alla fronte ch'egli asserì aver riportato in una rissa. Di questa però non si conoscono i particolari. Venne medicato dal dott. Morpurgo.

Ammalata sulla via. Nel quarto ripartimento dell' ospedale venne accolta ieri a sera la domestica Maria Tomasich, d' anni 40, abitante in via della Caserma N. 1, la quale per via era caduta e aveva riportato una grave ferita alla testa.

Durante il lavoro. Nel pomeriggio di ieri, al Porto Nuovo, il giornaliero Giuseppe Moravech, mentre era intento a scaricare delle rotaie, accidentalmente si produsse una ferita alla mano sinistra.

Defraudo di duemila franchi. L'autorità di polizia di Lucerna ha emanato una circolare d' arresto contro certo Sigisfrido Schaerli, di anni 27, praticante postale, imputato del defraudo di duemila franchi.

Serva truffatrice. La domestica Maria T. di anni 16, da Cividale, venne arrestata iermattina in via dell'Aquedotto perchè imputata della truffa di una collana d'oro del valore di 36 fiorini, commessa giorni addietro a danno di certa Maria S.

Donna ubriaca. Ierinotte la domestica Maria T. di anni 49, da Marburgo, dopo avere percorso a zig-zag la via del Farneto, terminò col cadere a terra e battè col capo sul lastrico, riportando una ferita. Mediante vettura venne accompagnata all'ospedale.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore $11^1/_2$ ant.)* Minestrone: Riso con piselli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con crauti soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1500.

Ogni giorno una. In salotto.

— Ma, Carlo, fa tacere il cane, altrimenti non posso più cantare.

— Taci, taci, Emilia, sei stata tu a cominciare.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «Linda di Chaumonix»

ANFITEATRO FENICE. Riposo.

Telegrammi di Borsa

Servizio di notte.

FRANCOFORTE 22.. Credit 250.50 ex 182.25 Staatsbahn 98 1/2 Più ferma.

PARIGI 22 Boulevard 88.65, 93.77, 555.62 87.78 Depressa

Borsa di Trieste del 22 Aprile. — Berlino chiude frazione più alto, ma sempre in tendenza pessima, Credit $156^1/_4$, Disconto $209^1/_2$ (da ieri 214). Ital. 93, solo Rubli fermi $223^3/_4$. Vienna sera esordisce 292 e chiude ferma 293, 88.47, 99,10 e 102.55, ferrate $212^3/_4$ e $116^1/_4$, turchi 34.60. Da Parigi abbiamo 93.75 apertura, chiusa 93.80, francese 88.70 e qui, prezzi nominali $92^1/_8$-$^3/_8$.

Listino. — Napoleoni 9.43 a 9.44 Zecchini 5.56 a 5.58. Lire sterline 11.87. a 11.90. Lire turche 10.67 a 10,68 Londra 118.60 a 119.—. Francia 47.15 a 47.25. Italia 46.35 a 46.60 Banconote italiane 46.45. a 46.55 Banconote germaniche 58.25 a 58.35 Rendita aust. in carta 88.40 a 88.60 Rendita ungh. in oro 4 % 102.35 a 102.50. detta in carta 5 % 99.15 a 99.35. Credit 294.— a 295.— Rendita italiana $92^3/_{16}$ a $92^7/_{16}$ Croce rossa italiana 14.50 a 15.— Lotti turchi 34.50 a 35.—. Serbi 3% 36.25 a 36.75. Serbi nuovi 5.50 a 5.80.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

MARIA RAUBER

nata CLEMENTE

d'anni 41, dopo breve ma penosa malattia spirò oggi alle ore $11^1/_2$ ant., munita dei conforti religiosi.

Il dolentissimo marito **Giorgio**, i figli **Umberto, Amelia, Gisella** e **Maria Corradini**, nonchè i fratelli **Antonio, Massimiliano** (assente) **Giacomo, Giovanni** e **Carlo Clemente**, a nome di tutti gli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà mercoledì 23 corr., alle ore 5 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 10 via Farneto.

Trieste 22 Aprile 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Ricercasi garzona sarta da donna. Indirizzo al «Piccolo». (1022)

Ricercansi fucili da caccia, revolver, spade, antiche, moderne. Corso 18 (1078)

Ricercasi da abile viaggiatore italiano case da rappresentare per Italia. Primissime referenze. Condizioni da convenirsi. Offerte al «Piccolo» sub «Italia 22» (1059)

Ricercasi abile ragazza sarta da donna, con fiorini 4 settimanali. Indirizzo «Piccolo» (1090)

Cercansi due belle cameriere birraria Italia. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14 (1089)

Tedesco, francese. Lezioni riunite (signori signorine) quindici soldi. Precettore Eugenius. Via Nuova 10, secondo (1069)

Signora cerca occupazione quale copista nelle lingue italiana, tedesca, francese. Scrivere ferma in posta «Volontà» (1089)

Giovane ottime referenze cerca occupazione magazziniere o agente stabile presso deposito farine. Indirizzo »Piccolo« (1085)

Viaggiatore per Dalmazia, che frequenta da 10 anni, con ottima clientela, cerca case da rappresentare. Primissime referenze. Gentili offerte sub «Dalmazia» al «Piccolo» (1057)

Disponibile vecchio viaggiatore Oriente, conosciutissimo. Offerte «Piccolo» sub «Viaggiatore» (1060)

Prestito fiorini 100-500 restituizione rateale ricercasi. Mediatori esclusi. Offerte con indirizzo al »Piccolo« sub «Convenienza» (1066)

Affittasi stanza ammobiliata-costo, primo piano, centro. Indirizzo «Piccolo». (1064)

Affittasi stanza ammobiliata con costo. Via Valdirivo 17, I piano. (1087)

Corrispondente greco, serbo, croato, assume corrispondenze commerciali e traduzioni. Indirizzo al «Piccolo» (1072)

D'affittare una o due stanze ammobiliate, Acquedotto N. 20, pianterra, vis-à-vis al Politeama (1093)

D'affittare una stanza ammobiliata con costo, Via Valdirivo N. 19, terzo piano, porta N. 14 (907)

Affittasi vasta villa signorile ammobiliata con adiacenze sito ameno e saluberrimo. Indirizzo al «Piccolo» (920)

Quartieri in campagna affittansi. Agenzia Merlo, Piazza Legna 7, primo piano. (1084)

Camere costo e solo costo. Via Campanile 1, quarto piano (1092)

In campagna d'affittare per l'estate, bella casa 9 locali e giardino ombreggiato, stupenda vista. Indirizzo »Piccolo« (760)

Quartiere (due piccole camere, camerino, cucina) ricercato per 24 agosto. Pigione sino 20 fiorini mensili. Offerte «Silvio 20» poste restante. (1062)

Per l'estate affittasi a buon prezzo bellissimo quartiere (4 stanze e cucina) presso S. Giovanni (Guardiella). Rivolgersi Trattoria fondo Ralli (1065)

Stanza ammobiliata affittasi, ingresso libero. Via Scussa 5, I piano (1080)

Vendesi un brougham e una vittoria. Indirizzo al »Piccolo« (884)

Da vendere diversi mobili, motivo partenza, prezzi miti. Via Nuova 9, I, porta 4 (1091)

Vendesi una cocchietta di rimesso per fanciulli, due specchi cornice dorata 104/81 ct. di luce; tutto in buon stato. Indirizzo al «Piccolo.» (1024)

Da vendere per causa trasloco due forni-menti tappezzati ed altri mobili. Rivolgersi via S. Michele 10 A, villino Prandi. (1063)

Smarriti documenti Bronzin, senza valore per chi li rinviene. Pregasi portarli «Piccolo». Riceverà piccola mancia (1071)

Povera servente smarrì fiorini 10 dalla via Forni alla chiesa St. Antonio nuovo. Mancia flor. 2 portandoli al «Piccolo» (1058)

Skiff vendesi nuovo divisibile. Indirizzo «Piccolo» (980)

Pregasi gentilmente quelle signore che ritennero campionario merli bianchi, come lanerie crema, riportarli alla ditta Antonio Bartoli e figlio (1082)

Signorine incontrate lunedì sera sono pregate d'esser gentili quanto sono spiritose. Roma. (1056)

Aniseret. Dispiacentissimo pel tuo silenzio, chiedo motivo. Ritira letiera. (1076)

Margherita Z. Ritirate lettera. (1075)

Parigi Non fidarti troppo; abbiamo ricevuto, pazienza, prudenza assoluta! Addio. Londra (1067)

Buhorica mantenni- Ora tocca a voi $7^1/_2$. (1096)

T. C. K 121. Alla posta troverà lettera, impossibile parlarle. (1086)

Lucci. Perchè non vieni? Attendoti parteciparti cose molto interessanti. Lucci (1094)

Un bel giovanotto desidera di fare onorevole conoscenza a scopo matrimonio con una bella ed onesta ragazza. Offerte «Tedesco 23» fermo posta (1038)

Lo Stornello negli appalti, quattro soldi (1074)

10 soldi, vengono pulite, rifatte cravatte. Corso 8, quarto piano (1095)

10 soldi lavansi guanti. Corso 8, quarto piano. 1095

Stralcio canapè, sedie, divani, suste poltrone, tendine. Tappezziere vicino l'Arco Riccardo. (1068)

Nel lavoratorio sarta via Beccherie 3, I piano, si eseguiscono con la massima sollecitudine le più eleganti toilettes. Modico prezzo. (1070)

Stratrice Farneto 31, quarto piano. (1061)

Denaro restituzione rateale procura Agenzia Merlo, Cameriere bambinaie ricercansi. Quartieri, campagne, disponibili. Servitù scelta. Impieghi, procura Agenzia Merlo, Piazza Legna 7. (1073)

Agenzia via Solitario 2. Servitù scelta prontamente. (1088)

Articiocchi 2, piselli, fagioletti, asparigi, pesci rossi. Negozio via San Giovanni (1088)

Tappezziere via Fontanone 24 assume ordinazioni, riparazioni a prezzi mitissimi (1077)

Nuovo lavoratorio: assume lavori vestiti signora, confezioni, biancheria. Massima eleganza, esattezza, sollecitudine. Prezzi ristrettissimi. Chiedere o scrivere: Lavoratorio via Fontanone 11, porta 10 (781)

I. Maggio penultima estrazione Viglietti Keglevich, vendibili presso Giuseppe Bolaffio.

The di Millefiori depurativo del sangue contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni cura soldi 50. — Farmacia Praxmarer. Piazza Grande.

Pagliano Sciroppo depurativo, vendesi farmacia Serravallo. Vedi annunzio «Piccolo della sera d'oggi»

Volete arricchire senza arrischiare nemmeno un centesimo? Mandate il vostro indirizzo al Banco Commerciale, Napoli. Vi proporrà lucrosa operazione di Borsa.

Guadagno da 3 a 6 franchi al giorno per l'Austria e l'estero, tanto per uomini che per signore, senza abbandonare proprie occupazioni per copiare e lavori facili da fare in casa propria. Scrivere al Direttore del Monde Travailleur 131, rue Championnet, Parigi.

Fiorini 50 di regalo al „Pro-Patria“

a chi potrà indicare un libro od opuscolo venuto in luce prima dell'anno 1878, che tratti *del movimento intellettuale in Francia nello scorso secolo.*

I soli veri **tappi a leva** prima qualità, a soldi 5 compresi accessori trovansi nel negozio **cristalli e porcellane** **C. ROTH**, Via S. Antonio

GUANTI

in qualunque colore e qualità trovasi soltanto al

Bazar Excelsior

13 Corso 13

AVVISO.

Per pochi giorni soltanto si venderanno alla mattina fino alle ore 12, in piazza Grande, sotto il Magistrato e nel pomeriggio nel fondo legnami in via della Stazione N. 5:

Piante di arance, limoni e mandarini della Sicilia

a prezzi molto miti.

Approfittino i possessori di giardini e serre di questa rarissima occasione.

Devotissimo
M. Finocchiaro

Dr. Erm. Maschke

Medico-chirurgo.

Specialista per le malattie della pelle sifilitiche e del sistema uro-genitale.

Ordina dalle 12-2 e 6-7 pom.

Piazza S. Giovanni 6, I. p. destra

Fonte Principessa Ereditaria Stefania
Rimedio profilattico nelle epidemie.
Distinta alle Esposizioni con 10 premi.
Acqua di KRONDORF
acqua acidulo-alcalina come la migliore Riconosciuta
Jmpresa della fonte a Krondorf presso Carlsbad.
Deposito Generale presso la ditta
Hoerner & Honsel - Trieste.

PREPARATI RIGENERATIVI

del medico stabale **Dr. Müller**, adottato già da parecchi anni con ottimo successo contro tutte le **malattie del nervi**, causate in seguito a **disturbi nervosi** (peccati giovanili) ecc. ecc. che danno per conseguenza un **affievolimento** della **forza vitale** ed uno stato di **prostrazione** ecc. Specialmente provati quale mezzo **rinforzativo** contro la debolezza dell'uomo. Prezzo f. 3.10, da aggiungersi soldi 25 per la spedizione.

Genuino unicamente nel Deposito principale **Farmacia al S. Giorgio, Vienna** V Wimmergasse 33. - Deposito a **Trieste** presso G. **B. Manzoni**, farmacista Via S. Fontano.

BRACCIALETTI, ORECCHINI
Fermagli, Ciondoli per orologi, Aghi per testa, forcine
tutti questi oggetti
in vero oro double garantito
A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA
si trovano

AL SAN NICOLÒ

di **E. D. RICHETTI**
N. 26 - Via S. Antonio

Preservativo contro le febbri prodotte da malattia

L'unica cura del sangue

Ferro-China Bisleri

MILANO - Via Savona N. 16 - MILANO

BIBITA ALL' AQUA DI SELTZ E DI SODA

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Gentilissimo sig. Bisleri. Napoli 18 Gennaio 1888.

Ho sperimentato largamente il suo Elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloro-nemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi, nella infezione palustre.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA, Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli, Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all' ora del Vermouth

Esclusivo per la vendita all'ingrosso *Carlo Zanetti - Trieste.*
Vendita al minuto in tutte le farmacie.